

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni accennata  
Domenica.  
Udine a domicilio . . . L. 15  
in tutto il Regno . . . 20  
Per gli Stati esteri aggiungere  
le maggiori spese postali.  
Semestre e trimestre in pro-  
porzione.  
Un numero separato . Cent. 5  
> > arretrato . 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 15 per linea. Andarsi in  
quarta pagina cent. 10 per ogni  
linea o spazio di linea. Per più  
inserzioni prezzi da convenirsi.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono ma-  
noscritti.  
Il giornale si vende all'Edicola  
dei Tabaccai in piazza V. E. in  
Mercato vecchio ed in Via Daniele  
Manin.

## Altre voci di pace

ci vengono da Berlino dove l'imperatore  
Guglielmo asperse il nuovo Reichstag  
con un discorso in molti punti applau-  
dito. Egli dichiarò per lo appunto di  
volere la pace e di cercare ogni modo  
per ottenerla d'accordo colle potenze  
sue alleate per questo solo scopo ed  
usando amicizia verso le altre. Pensò  
però nello stesso tempo a completare il  
corpo dell'artiglieria della Germania.

Ad ogni modo i suoi intendimenti  
pacifici così altamente proclamati, se  
ebbero un eco nella Germania, che certo  
non avrebbe nessuna ragione di fare la  
guerra, né potrebbe nemmeno ricavarne  
nessun vantaggio provocandola anche se  
la vincessero, potrebbero destare anche  
presso le altre Nazioni ed i rispettivi  
Governi il desiderio di venire fra tutte  
ad un comune accordo appunto per la  
pace, ma per renderla duratura. Non  
sarebbe molto difficile il mettere oggi  
all'ordine del giorno della politica in-  
ternazionale dell'Europa un programma  
della pace, purché lo si volesse fare  
francamente e sinceramente, e prepa-  
randolo tutti anche con disposizioni in-  
terne che vengano accostando l'opinione  
dei Popoli in questo senso. Noi abbiamo  
in Europa l'esempio degli Stati delle  
Americhe che cercano di accostarsi in  
un programma comune per aggiustare  
in casa le differenze che potrebbero  
nascere tra loro, per completare le loro  
comunicazioni di terra e di mare e per-  
fino per associarsi economicamente. La  
Europa poi col principio delle libere  
nazionalità generalmente accettato ed  
anche messo in atto, meno in piccole  
frazioni dove una semplice riconfinazione  
potrebbe attuarlo, od in certi luoghi  
una federazione di nazionalità diverse,  
o miste in qualche Stato, potrebbe fa-  
cilmente e dovrebbe anch'essa procla-  
mare la pace, mentre nuove conquiste  
non sono nemmeno possibili, senza of-  
fendere il principio accettato da tutti e  
dal quale non si torna indietro.

Si cerca invece di andare avanti da-  
gli stessi Governi in molte cose, come  
negli accordi per la soppressione della  
schiaffittà e per certe intelligenze nelle  
cose coloniali ed ora poi, come volontari  
ci torna sopra anche nel suo discorso  
l'Imperatore Guglielmo, per il miglio-  
ramento delle condizioni degli operai. Si  
faccia un passo di più e si sopprima grado

grado la guerra delle tariffe doganali e si  
costituiscano con pratiche e comunidispo-  
sizioni il principio degli arbitrati, e la  
pace la si potrà ottenere, oggi che le  
applicazioni della scienza alle facili co-  
municazioni tra vicini e lontani hanno  
accostato tutti i Popoli, e che il miglio-  
ramento sotto vari aspetti delle condi-  
zioni economiche e sociali delle mol-  
titudini è divenuto un tema comune  
presso a tutti i Popoli.

Adunque non si tratta che di proce-  
dere ordinatamente e di buon passo per  
la via su cui si è messi e la pace si  
potrà trovare nella opera comune di  
tutti e non sarà un'utopia.

Noi Italiani abbiamo voluto fare per  
volontà e virtù di Popoli la guerra  
onde esistere come Nazione, e ne ave-  
vamo al pari di ogni altro, se non più  
per le antiche nostre tradizioni di ci-  
viltà, il diritto: ma anche facendo la  
guerra agli stranieri che volevano do-  
minare in casa nostra e sfruttare l'Ita-  
lia a loro profitto, abbiamo fino d'allora  
proclamato che saremmo un elemento  
di pace quando la nostra Nazione fosse  
resa indipendente ed una. Ed essendo  
pronti a mantenere la parola data agli  
altri Popoli uniti potremo anche con  
quelli, che pensano come noi prendere  
un'efficace iniziativa per la politica di  
pace. Dal primo all'ultimo sappiamo poi  
lavorare per la pace anche cercando  
dappresso a noi tra tutte le classi la  
cooperazione al bene comune, che così  
ottenendola pure interna e mostrandone  
agli altri i frutti saputi ottenere, lavo-  
reremo anche per la pace internazionale.  
P. V.

## Il più bel pellegrinaggio per Roma

è stato fatto questi giorni dalla gio-  
ventù italiana, che volontariamente si  
prepara in tutte le parti della Patria a  
difenderne l'unità contro i suoi nemici.  
Anche al Vaticano deve avere risuonato  
il grido di plauso che fecero al Re  
d'Italia, e molte migliaia di giovani che  
si arrecarono a Roma sul campo della  
gara, per il tiro a segno.

Noi salutiamo questa comparsa spon-  
tanea della gioventù italiana a Roma  
in tale occasione come un bel presagio  
per l'avvenire ed una risposta, che non  
può mancare di efficacia anche per coloro

che nel loro isolamento non ascoltano  
la voce della Patria e continuano i loro  
lagni, perché la Nazione italiana volle  
anch'essa costituirsi in libera unità.  
Anche quei giovani convenuti a Roma  
da tutta l'Italia esprimono i sentimenti  
della Nazione nella sua Capitale ed essi  
torneranno poi al proprio paese dopo  
avere stretta la mano colà ai fratelli di  
tutta la grande Patria.

Noi vorremmo, che una conseguenza  
di questa grande festa nazionale per la  
gara del tiro al segno Roma, fosse di susci-  
tare anche un'altra gara, che sarebbe  
quella di estenderlo vie più in tutte le  
regioni d'Italia, assieme a quella gin-  
nastica militare bene ordinata che pre-  
parasse tutta la gioventù al suo pas-  
saggio nell'esercito, abbreviando così  
anche la sua permanenza in esso, con  
che si potrebbe produrre un'importante  
economia senza togliere nulla alla forza  
ed alla disciplina dei difensori della Pa-  
tria, anzi accrescendola col farla risul-  
tare da un volontariato esteso cogli  
esercizi a tutte le nuove generazioni.  
Così si lavorerebbe anche per la pace,  
rendendo sempre più improbabile che  
altri tentasse una guerra. Questo volon-  
tariato generale nell'uso delle armi sa-  
rebbe adunque anche un lavoro per la  
pace universale e per l'affratellamento  
colle altre Nazioni, un vero progresso  
umanitario. Rinviando poi anche la  
fibra della gioventù italiana la si ren-  
derebbe più forte e più intraprendente in  
ogni genere d'azione che possa tornare  
a vantaggio dell'Italia, formando così,  
come disse Massimo d'Azeglio, anche gli  
Italiani.

Intanto assistiamo col cuore anche  
da codesta estremità alla festa della gara  
del tiro a segno della gioventù italiana  
al centro dell'Italia.

P. V.

## NOTE FIORENTINE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Firenze, 6 maggio 1890.

(4 maggio) *Esposizione Beatrice*. Ieri  
l'altro, Domenica, il bel tempo permise  
che un pubblico scelto e numerosissimo  
accorresse al R. Politeama Fiorentino.  
ad osservare i bei lavori femminili e a  
udire la conferenza della colta signorina

lettore le querimonie del pubblico che  
cominciava ad impazientire, quand'ecco  
l'Valzacchi tutto coperto di sudore ar-  
riva correndo per celebrare la messa.  
Il pubblico fece cerchio intorno a lui  
ed il deputato del paese, sostenuto, dal-  
l'agente Comunale, si fece innanzi per  
chiedergli d'onde venisse con tono male  
dissimulato di rimprovero.

Il Valzacchi rispose che aveva pernotta-  
to a Gemoni e che la mattina, svegliatosi,  
si ricordò della ricorrenza della festa pa-  
tronale e che era venuto correndo onde  
fare il suo dovere. Uno dei seniori del  
paesetto gli chiese come avesse potuto  
passare il Tagliamento, ed il Valzacchi  
rispose d'averlo guadato. Un altro gli  
domandò se l'acqua era molto profonda,  
egli rispose che arrivava un po' più in  
su dei deputati, sino all'Agente Comu-  
nale.

Il Valzacchi s'accorse un po' tardi  
del suo troppo spirito vivace, e decise di  
lasciare un paese ove non avrebbe potuto  
iniziare altre riforme ed impiegare la  
propria attività, e ritirarsi nella sua  
famiglia ad attendere altra destinazione.  
Eccolo dunque a Lusevera in mezzo ad  
una razza slovena che appena appena  
balbettava qualche parola del dialetto

Emma Ferruggia di Milano che trattò  
delle *Novellatrici e delle Romanziere  
Italiane*. Quanto di più elegante si no-  
vera fra le signore della nostra aristo-  
crazia affollava la sala delle conferenze.

La Signorina Ferruggia trattò l'au-  
ditorio per circa un'ora e la sua con-  
ferenza fu piacevole e interessante per  
la forma eletta e per la copia degli ar-  
gomenti. È stato un succedersi di frasi  
elegantissime, tornite, vivaci e tali da rendere  
il discorso, sotto ogni rapporto bellis-  
simo.

La Signorina Ferruggia con la con-  
ferenza d'ieri, mostrò di possedere molta  
cultura e molta intelligenza, e il pub-  
blico volle onorarla con applausi fre-  
quenti, e con una ovazione entusiastica  
quando la conferenziera ha portato il sa-  
luto della forte città di Milano alla  
gentile Firenze nostra, culla delle arti  
e del sapere.

Il concorso letterario delle conferenze  
(1) non potevasi iniziare in maniera  
più degna.

\*\*

(5 maggio) La gran Gara delle Filo-  
drammatiche, a beneficio delle Scuole  
del Popolo dirette dal cav. Pietro Dazzi,  
fu un trionfo per la nostra R. Scuola  
di Recitazione tanto sapientemente gui-  
data dal simpatico prof. Rasi.

Le signorine Fantoni e Cantoni, al-  
lieve, si distinsero sopra le altre concor-  
renti (in tutte 6) per l'azione drammatica,  
per la padronanza della scena.

L'esperimento era diviso in tre parti:  
Recitazione delle scene IV, V e VI  
(atto 3°) della *Locandiera* di Carlo Gol-  
doni. Recitazione della gran scena del-  
l'ultimo atto fra la Contessa Silvia e il  
Conte nell'*Amore senza stima* di Paolo  
Ferrari. Lettura all'improvviso.

Secondo le previsioni del pubblico e  
mie, queste saranno le premiate dal  
Giuri speciale costituito dal Direttore  
della Regia Scuola di Recitazione in  
Firenze.

I premi consistono in medaglia d'oro,  
d'argento, di bronzo, etc.

(6) Questa sera martedì avrà luogo  
a beneficio dell'istituto dei ciechi di Fi-  
renze la prima *Gara musicale* tra cin-  
que arpiste italiane; alla prossima cor-  
rispondenza il resoconto artistico.

(1) La Signora Brunamonti non va contata;  
era fuori di concorso.

*I quadri viventi* sono stati rimandati  
a giorno non ancora fissato.

\*\*

*Pel Monumento a Garibaldi*. Il Con-  
siglio Direttivo della commissione ordi-  
natrice delle feste per l'inaugurazione  
del monumento a Garibaldi, riunitosi  
in una Sala di Palazzo vecchio, sotto  
la presidenza del prof. Corso, ha deli-  
berato:

che l'on. Cavallotti terrà la conferenza  
come già aderì, alle ore 10 1/2 ant.  
coll'intervento delle rappresentanze delle  
Associazioni coi vessilli. La conferenza  
sarà fatta nel salone dei cinquecento  
e sarà pubblica.

Le rappresentanze delle associazioni  
avranno un posto speciale nel salone  
ma dovranno recarsi a Palazzo Vecchio  
alla spicciolata.

Che l'itinerario del corteo abbracci  
le principali strade delle città.

Che i Comitati dei rioni o quartieri  
dovranno curare gli addobbi delle case  
e provvedere con un'apposita sottoscri-  
zione alla illuminazione dei rispettivi  
quartieri.

Che l'ordine della cerimonia sia man-  
tenuto dai garibaldini, i quali fecero  
prodigi per la grandiosa solennità in  
onore di Giordano Bruno a Roma.

Che il Prof. Corso scriva il mani-  
festo da affiggersi, per la popolazione.

Che la cerimonia dell'inaugurazione  
abbia luogo la sera verso le 6, e su  
tutte le piazze della città nelle ore di-  
urne e serali vi siano concerti musicali.

Infine che parlino al monumento uno  
della presidenza del Comitato e il Sin-  
daco lasciando facoltà ad altri, se cre-  
dono, di parlare.

Nell'adunanza di domenica prossima  
sarà svolta la proposta di una festa  
notturna in Arno, col concorso della  
Società dei Canottieri, dei Barcaioli  
e del Municipio.

Fino da ora il Comitato per il mo-  
numento a Garibaldi invita alle feste  
tutti i Municipi e le Associazioni d'Italia  
e ha chiesto alle Società ferroviarie il  
75 per cento di ribasso.

*Suicidio*. Ieri si suicidava un mare-  
sciallo delle Guardie di Finanza, si ignora  
per ora il motivo che lo mosse a to-  
gliersi la vita.

L'infelice era un certo Zanobi Ban-

fuori un Casaro, detto in friulano *Fedar*,  
il quale sapeva fare del buon burro  
e del buon formaggio di conserva e com-  
merciabile. Se ad Interneppo il Valzac-  
chi fa ingegnere fortunato a Lusevera  
iniziosu una riforma economica, destinata  
ad essere imitata in molti paesi di que-  
sto Friuli, che il resto dell'Italia ignora  
e che fino a poco fa considerava come  
la Beozia d'Italia.

Sulla predella della chiesa esistevano  
alcuni gelsi d'un diametro rispettabile  
di quaranta centimetri, i quali non ave-  
vano altra utilità che di fornire un po'  
d'ombra ai villici che colà si radunavano  
prima e dopo la messa domenicale. Il  
Valzacchi pensò di utilizzare la foglia ed  
allorà alcune oncie di semente di bachi  
che produssero dei bozzoli ottimi venduti  
a Tarcento, col cui ricavato comperò  
degli arredi sacerdotali di cui la povera  
chiesa aveva estremo bisogno. Incorag-  
giato da questo primo successo pensò di  
far profittare il paese tutto intero della  
coltura dei bachi, e pensò di stabilire a  
Lusevera un vivaio di gelsi onde poi  
distribuirli quando sarebbero occorsi  
agli abitanti del paese.

(Continua).

## APPENDICE

## UN PRETE BENEMERITO

(RICORDI DI MADRASSI PADRE)

(Continuazione vedi n. 107).

Rifece la mina per qualche metro più  
in alto e nello stesso giorno di venerdì  
attese il passaggio del Reverendissimo  
per dar fuoco alla stessa.

Oh prodigio inaspettato! non appena  
aveva cessato il tuono ripercosso dalle  
vicine montagne e s'era dissipato il fumo,  
che una colonna d'acqua del volume di 40  
centimetri allagò il terreno intorno alla  
mina ed il Valzacchi, con dighe provvi-  
sorie, la condusse sino al primo tubo, e  
qualche minuto dopo l'acqua veramente  
benedetta arrivò nel paese. Il Pevano  
ch'era in fin dei conti uomo di spirito e  
di cuore, lodò la costanza del suo vicario  
nel suo progetto, e gli abitanti d'Inter-  
neppo godono tutt'ora la fontana prov-  
videnziale di Valzacchi che operò, non  
un miracolo contestato, come Mosè, ma  
un vero prodigio a beneficio d'un paese  
fino allora condannato a soffrire la sete.

La popolarità del Valzacchi fu oggetto  
di gelosia per gli altri preti all'intorno  
che cercavano con ogni arte d'insinuare  
che la scoperta dell'acqua era puramente  
accidentale. Il Valzacchi poi non aveva  
le qualità volute per un prete in  
cura d'anime amando troppo la lieta  
brigata, e non trovandola in paese, si re-  
cava nei circostanti luoghi un po' più  
civili onde procurarsi un po' di svago.  
Una circostanza impreveduta contribuì  
ad ammutinare la popolazione contro di lui.  
La chiesetta d'Interneppo aveva per ti-  
tolare S. Martino, ed il giorno in cui  
ricorreva quel santo il paese era in fe-  
sta; ed il Cappellano doveva naturalmente  
pontificare solennemente. Nel terzo anno  
da che si trovava ad Interneppo, il  
giorno di S. Martino il santese annun-  
ziò la festa patronale col suono della  
Compagna prima ancora spuntasse il cre-  
puscolo.

Gli abitanti, uomini e donne, vecchi  
e fanciulli indossavano in quel giorno i  
loro abiti festivi e a poco a poco si  
radunavano sul praticello della chiesa  
attendendo l'ora della funzione solenne.  
Erano già suonate le ore 10, e la porta  
della Canonica restava chiusa perché il  
cappellano era assente. S'immaginò il



dini di anni 45. Il triste fatto avveniva nella caserma del Pratello.

*Theatralia. Pagliano. La Gioconda*, perfetta sotto tutti i rapporti.

*Nicotini. Stupendamente il Barbieri di Siviglia* colla celebre artista signora Sigrid Arnoldson.

Di questi ed altri teatri aperti parlerò ampiamente nella prossima rassegna settimanale.

Leo Igup.

## IL BILANCIO DEGLI ESTERI

E' stata distribuita la relazione dell'on. Di Sant' Onofrio sul bilancio del Ministero degli affari esteri. Detratte le spese d'Africa e quelle per le scuole all'estero, che fanno salire la totale competenza di questo bilancio a dieci milioni e duecentomila lire, abbiamo, che ai servizi diretti del Ministero degli esteri, cioè servizio interno, diplomatico e consolare, è provveduto con la somma di sette milioni e quattrocento cinquantacinque mila lire, superiore di circa duecento mila lire alla competenza dell'esercizio che sta per finire.

In verità la spesa annua per questo Ministero ha sempre oscillato intorno ai sette milioni e mezzo, facendosi quasi consolidata, e ciò dà ragione al relatore di lodare l'amministrazione per la precisione dei preventivi e l'economia dei consuntivi.

Premesse queste brevi considerazioni generali l'onorevole Di Sant' Onofrio entra a considerare il lavoro compiuto nell'anno decorso dal Ministero, ed enumera i trattati di commercio conclusi con la Svizzera e con la Grecia, i trattati di amicizia con la Repubblica di San Domingo, con l'Etiopia ed il sultanato d'Aussà, gli accordi commerciali testà stipulati col Messico, il protettorato estero sulle cose dell'Oceano Indiano dalle foci del Giuba al di qua del capo Guardafui, la convenzione firmata con l'Inghilterra per la repressione della tratta degli schiavi, la partecipazione del Governo alla Conferenza di Bruxelles, le convenzioni postali stipulate con varie nazioni, ed altri atti di minore importanza riguardanti specialmente la tutela dei nostri coloniali all'estero.

Continua ed amorosa apparve specialmente l'opera del Ministero rispetto alla emigrazione verso le Americhe, emigrazione numerosissima che dà 140 mila operai partiti solo da porti italiani.

Il relatore passa quindi ad esaminare i vari servizi che dipendono dal Ministero, fermandosi specialmente sui capitoli variati, per vedere se le variazioni siano legittimate da necessità reali ed imprescindibili.

Parlando del servizio interno, ripete al Governo una vecchia raccomandazione, quella di riordinare le carriere dipendenti dal Ministero; questione già affrontata dall'on. Robilant ed ora più che mai matura. Un'altra raccomandazione, alla quale specialmente i giornali dovrebbero associarsi, riflette il Bollettino del Ministero degli esteri, adesso tardiva pubblicazione di rapporti consolari o del movimento del personale; ma che potrebbe essere fonte preziosa di sicure informazioni ed utile guida al nostro commercio.

I Capitoli riferenti al servizio diplomatico suggeriscono al relatore opportuni consigli sull'indirizzo da darsi agli studi diplomatici per potere, man mano trasformare il nostro personale, secondo lo richiedono le mutate condizioni dei tempi. Gli studi storico-politici debbono a parere del relatore avere la prevalenza quasi assoluta sui giuridici, del che è lecito dubitare, malgrado la buona compagnia che lo precede e lo segue in questo concetto.

Altre raccomandazioni si riferiscono al reclutamento del personale consolare, alle mutazioni da portarsi alla circoscrizione consolare, alle modificazioni domandate dalla legge e dal regolamento consolari, all'indirizzo da darsi

ai consolati affinché divengano veri centri delle colonie.

Da ultimo la relazione tratta partitamente del servizio coloniale e delle scuole all'estero. Il bilancio riunisce in questo capitolo tutte le spese sparse in vari bilanci e relative ai nostri possedimenti africani, portandole da lire 131,241,20 a lire 1,449,820. Il relatore loda questo provvedimento, ma siccome trovasi in discussione un disegno di legge relativo all'ordinamento delle colonie, così, esprimendo qui l'opinione anche della Giunta del bilancio, trova più opportuna non ammettere per ora tale novità che in certo modo potrebbe compromettere una proposta tuttora *sub judice*.

Resta dunque inteso che tutte le spese civili d'Africa restano riunite in questo capitolo, salvo alla Camera di dichiarare, al momento opportuno, se debbano aver forma di contributo ad un bilancio autonomo o di spesa diretta. Per le stesse ragioni resta rinviato lo studio del bilancio speciale delle colonie.

Circa le scuole all'estero, essendo stata già dalla Camera risolta nel 1889 la questione di massima, la Giunta si è limitata ad esaminare lo stanziamento proposto, ed i risultati ottenuti dal novello ordinamento.

Sul primo punto poco da dire: lo stanziamento resta invariato, anzi si ha un avanzo di mezzo centinaio di mila lire che potrà giovare per qualche caso imprevisto o per istituire nuove scuole governative o sussidiate.

Sull'andamento rispondono le cifre. Le scuole coloniali governative contano 12,109 alunni, di cui 6,795 non italiani, e 4,072 di religioni non cattoliche. Il numero degli allievi delle scuole sussidiate è di 8,711. Esempio giustamente apprezzato all'estero di largo spirito di tolleranza.

## La causa del conflitto sulle Opere Pie

La questione cominciò nella seduta di sabato, discutendosi l'arte 87, che dice così:

Art. 87. — Salvi i diritti civili derivanti dagli atti di fondazione, sono equiparati alle istituzioni pubbliche di beneficenza e soggetti a trasformazione secondo le norme stabilite nell'art. 69 della presente legge:

1. I conservatorii che non abbiano scopi educativi della gioventù: gli ospizi dei pellegrini, i ritiri, eremi ed istituti consimili che abbiano uno scopo di utilità civile o sociale.

2. I beni delle confraternite, confraternite, congreghe o congregazioni consimili, detratte quella parte di essi che sia destinata ad uno scopo di utilità civile o sociale, o sia necessaria per la conservazione degli edifici per il servizio religioso e per l'adempimento degli oneri assunti verso gli associati.

Le istituzioni di cui nel n. 1 di questo articolo saranno trasformate a norma dell'articolo 69; a quelle prevedute nel n. 2 saranno applicabili le disposizioni dell'art. 64.

A questo articolo apparteneva anche il seguente comma 2°, soppresso dall'ufficio centrale del Senato:

« I lasciti, legati ed opere pie di culto che non siano più corrispondenti ad un bisogno della popolazione del luogo; ferme stanti le vigenti leggi agli enti ecclesiastici conservati e alle loro dotazioni, e mantenute le soppressioni e devoluzioni dalle leggi stesse ordinate. »

## La convenzione Italo-Etiopica

Si distribuisce la Convenzione addizionale fra l'Italia e l'Etiopia firmata a Napoli il primo ottobre da Crispi e da Makonnen e ratificata da Menelik a Makulle il 25 febbraio. Le condizioni sono già conosciute. E' notevole l'articolo terzo che dice che « i confini si fisseranno secondo il possesso, al momento della ratifica ».

Alla Convenzione è annesso il contratto del prestito di quattro milioni

colla Banca Nazionale sotto garanzia dello Stato.

L'onor. Crispi nella relazione, che accompagna il progetto, dice che vi è ragione di credere che Menelik non domanderà i due milioni restanti. Del resto lo Stato non è esposto ad alcun pericolo, essendovi la garanzia sulle dogane dell'Harrar il cui provento annuale è tre o quattro volte superiore alla somma mutuata.

## Una lettera di Emin su Casati

Emin pascià ha scritto da Bagamoyo 4 aprile, all'egregio geografo professore Guido Cora di Torino una lettera, in lingua italiana, piena di elogi per l'opera di questo. Venendo poi a parlare del capitano Casati, la lettera prosegue:

« ... Casati il quale, non contento di dividere meco i disagi di lunga residenza nell'interno rimase qui finché vi era da temere per la mia salute, mi ha lasciato e mi vuol parere che ora veramente sono solo e abbandonato. Mai vidi cuore più leale, amico più devoto ed uomo più disinteressato. Possa e voglia la di lui patria apprezzarlo come se lo merita. »

« Tra breve tempo spero anch'io di riprendere i miei lavori, naturalmente sul suolo Africano a cui appartengo. »

« Suo dev. Dott. EMIN. »

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 7 maggio

Senato del Regno

Pres. FARINI.

Discutesi il rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1888-89.

Rossi A. si preoccupa delle condizioni economiche sulle quali crede di obbligo il controllo del Senato. Ritene le condizioni così gravi che un solo raccolto mancato le renderebbero intollerabili.

Insiste nel concetto altre volte manifestato di difendere e sgravare il lavoro nazionale e si augura non provvedasi troppo tardi.

Perazzi attribuisce l'attuale situazione economica a un complesso di cause. Dice che dopo l'abolizione del corso forzoso avrebbero dovuto fare una politica di raccoglimento.

Maiorana confuta gli avversari dei trattati di commercio.

Alvisi non crede possibili grandi economie senza un largo programma di decentramento.

Giolitti, ministro del tesoro, risponde ai precedenti oratori.

Riconosce l'esistenza del disavanzo 88-89 che presisteva a minori proporzioni dei bilanci precedenti. Alfieri attribuisce questa situazione critica alle spese militari. Crede che l'Italia rimanendo isolata avrebbe potuto anche restare disarmata.

Rileva le diminuzioni introdotte nei bilanci che potranno anche diventare maggiori. Il ministro conta inoltre molto sopra l'incremento naturale delle imposte.

Rileva il miglioramento avvertitosi nel credito pubblico e privato. Crede necessario il riordinamento bancario.

Tutti deplorano la situazione; ma tutti riconoscono i miglioramenti e si accingono a superare le rimanenti difficoltà. Levasi la seduta alle 6.30.

## Camera dei Deputati.

Pres. BIANCHERI.

Seismit-Doda propone che la mozione Imbriani circa l'inchiesta parlamentare sui contratti dei tabacchi, già ammessa alla lettura davanti gli uffici, sia iscritta all'ordine del giorno per venerdì, e così rimane stabilito.

Si discute il progetto relativo alla sistemazione del Tevere.

Colombo non ammette la convenienza della proposta che aggrava il bilancio di altri 45 milioni.

Baccarini parla della difesa di Roma dalle inondazioni e censura il sistema adottato.

Cavalletto giustifica le maggiori spese, ritiene indispensabile tutelare da gravi danni gli interessi della capitale del regno che non sono interessi tutti romani. Lo Stato deve quindi fare il suo dovere e spera che la Camera voterà oggi stesso il progetto.

Siaci, relatore e il ministro Finali, difendono il progetto.

Chiudesi la discussione generale ed approvansi gli articoli del progetto. Levasi la seduta alle 6.45.

## CRONACA

Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

7 maggio 1890	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.	ora 8 mag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. 746.3	744.1	741.0	736.8	
Umidità relativa . . . . .	96	88	97	95
Stato del cielo . . . . .	copert	copert	copert	copert
Acqua cad. . . . .	N	—	—	—
Vento (vel. k. . . . .)	1	0	0	0
Term. cent. . . . .	11.7	11.7	12.7	15.1
Temperatura massima 19.3				
Temperatura minima 11.9				
Temperatura minima all'aperto 9.8				

**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 7 maggio.

Venti freschi e forti meridionali al Sud, intorno a levante al Nord, coperto Nord, piogge, temperatura elevata, mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

**Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine.** Ci viene comunicata la seguente:

**Pregiatissimi sigg. Bardusco Vittorio e Flaibani Andrea**

Trasmetto loro i vigilietti ferroviari oggi giunti da Roma, a testè consegnatimi, per la Rappresentanza della nostra Società alla gara di Tiro.

In pari tempo mi permetto rivolgere loro una preghiera, e cioè quella di voler dimenticare il disgustoso incidente dell'ingiustificato ritardo a partire per Roma, dove già si trova il sig. Antonio Brandolini; affinché la Società di Udine, per quanto tardivamente, possa essere rappresentata alla Festa Nazionale.

Fiducioso che le SS. LL., ispirandosi all'interesse del decoro cittadino, vorranno aderire a questo mio vivo desiderio, anticipo loro i miei ringraziamenti coi migliori auguri e saluti.

Udine 7 maggio 1890

Dev.  
Avv. G. A. RONCHI  
presidente

**Comitato Friulano degli Ospizi Marini.** A tutto 10 giugno p. v., presso la locale Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonché da certificato medico constatante l'affezione Scrofola e subita vaccinazione.

### Associazione agraria friulana.

L'associazione agraria friulana è convocata in generale adunanza (seconda convocazione) nel giorno di sabato 10 corr. ore 2 pom., per versare sui seguenti oggetti:

1. Relazione intorno all'operato del nostro sodalizio nell'intervallo dall'ultima assemblea.
2. Consuntivo 1889 e preventivo 1890.
3. Nomina di consiglieri in sostituzione di quelli che scadono per anzianità o per rinuncia.
4. Nomina dei revisori dei conti per 1890.

Il vice presidente

F. MANGILI.

### Consiglio di leva.

Seduta dei giorni 5 e 6 maggio.

Distretto di S. Daniele.

Abili di I categoria	N. 100
Abili di II	15
Abili di III	95
All'ospitale	8
Riformati	52
Rivedibili	29
Cancellati	11
Dilazionati	13
Reintenti	58
<b>Totale</b>	<b>N. 379</b>

**Il nuovo organo di S. Giacomo.** Il sig. Zanin, che costruì con tanta maestria questo nuovo organo (di cui si fa la descrizione nel nostro giornale di ieri), non è di Codroipo ma precisamente di Camino di Codroipo.

**Cronaca rosa.** Ieri si celebrò il matrimonio tra l'egregio sig. Giuseppe Indri, impiegato presso la R. Posta e la leggiadra giovinetta signorina Luigia Antonini. Auguri e felicitazioni agli sposi novelli.

**Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi.** I signori soci sono invitati al III trattamento che avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di Venerdì 9 corr. ore 8 1/2 precise.

Prestandosi gentilmente il sig. Felice D'Augier il programma già diramato dai soci resta modificato nel modo seguente:

Parte I. Giochi di prestigio eseguiti dal sig. Felice D'Augier.

Parte II. Paga lo Zio. Commedia in due atti del Cav. Domenico avv. Barnaba.

Parte III. La consegna è di russare. Farsa.

Chiuderà il trattamento un festino di famiglia con 8 ballabili.

**Concorsi agricoli.** Con R. Decreto 13 Aprile u. d. venne aperto un concorso internazionale di apparecchi per la concentrazione del mosto, da tenersi presso la scuola inferiore di agricoltura di Portici nel Settembre dell'anno in corso.

I premi assegnati sono una medaglia d'oro con lire 2000, una d'argento con L. 500. Un altro concorso a premi è pure aperto fra i produttori di vna passa e si terrà presso la detta scuola dal 15 al 28 Febbraio 1891.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

**La riva del giardino.** Ci scrivono:

E' già la terza volta che ritorno a quest'argomento, e voglio sperare che con l'attuale giunta Municipale con a capo la compitissima persona del nostro Sig. Sindaco, il presente desiderio non debba subire la medesima sorte dei due precedenti.

Parlai già altre volte dell'utilità che potrebbero arrecare alcuni rozzi sedili collocati lungo la pianata superiore della riva del giardino.

Dico utilità e non credo di aver sbagliato, se si pensa che chi intraprende la salita del colle, quando giunge a toccare la sommità si trova alquanto speso e va con l'occhio in cerca d'un luogo ove meglio e con maggior comodità possa bearsi nel contemplare il panorama che la nostra naturale Provincia offre, a chi di lassù osserva e vuol goderne lo spettacolo che la varietà del suolo presenta. Ora domando e dico: perché si stenta tanto ad assecondare un giusto desiderio del Pubblico, specialmente quando trattasi d'una spesa tanto meschina, da non sbilanciare le condizioni finanziarie del Comune? Voglio sperare che il solerte Municipio non tarderà molto a collocare quattro sedili, che non occorre siano d'un lusso sfarzoso ma basta corrispondano allo scopo per il quale sono destinati, ed in tal modo si toglierà l'inconveniente di essere, dopo fatto un po' di Alpinismo, obbligati per trovare riposo a sedersi sull'umido terreno, insudiciando in tal modo le parti posteriori dei calzoni.

Perdoni Sig. Cronista del disturbo e mi creda un

Alpinista

**Il triestino Caprin,** che parlò così bene da ultimo in un suo volume, del quale parlammo a suo tempo, della città marittima della regione sorella al Friuli, l'Istria, fece testè una splendida lettura a Venezia sulla città marittima di Grado che al disotto di Aquileia sta nel Friuli orientale. La sua lettura egli la replica ora a Gorizia a beneficio dell'Ospizio marino (1).

Di Grado, che ci fu per anni parecchi coi suoi bagni marini conforto alla salute, noi leggiamo volentieri nel *Corriere di Gorizia* che vi progredisce assai bene l'ospizio marino degli scrofolosi e rachitici, il quale, oltre a molti ragazzi della Provincia, ne accoglie anche non pochi da Gratz e da Vienna.

Ciò ne rammenta con piacere il viaggio che abbiamo fatto colà coi promotori di quell'istituzione. Andrea Tomadini fu primo ad invitare il nostro amico e medico a Firenze il Barellai a spingersi fin quì onde promuovere anche questo come aveva fatto degli altri ospizi marini. Scendemmo assieme a ad Aquileia trovammo venutovi da Gorizia il Dott. Bizarro, che fu poscia il più zelante sostenitore di quell'istituzione che non tardò a fondarsi.

Quando il Barellai vide le *Acquas Gradate* e poté dalla spiaggia di Grado godere la vista di Duino che confina il Friuli, dell'Istria e di Trieste rimase proprio convinto, che anche la prima delle Venezia dovesse avere il suo ospizio a vantaggio di quei ragazzi a cui egli soleva dare il nome di *gobbi salati*.

Ora da Aquileia si va a Grado con un vaporetto, cioè che era un vecchio desiderio di cui da giovani fummo l'eco in un giornale di Trieste; ma si discute poi anche come discendere con un tramvia a vapore da Gorizia alla stessa Aquileia.

(1) Notiamo qui che la Rivista settimanale illustrata *La Nazione Italiana* nel suo numero di domenica 4 corr. porta anche un articolo su Gorizia con una veduta di quella città. Quel numero porta oltre a ciò degli articoli sul Tiro Nazionale, su Nizza, sulla Sardegna, su Goethe in Italia, sulla Società Dante Alighieri e sulle cose del giorno in Italia e sulle colonie.



quella, oltreché della congiunzione della ferrovia che verrà bbe da Trieste colla nostra della zona bassa. Pervenga tutto questo, purché l'Italia sappia darsi anch'essa il suo porto nazionale a Lignano, perché le due estremità del Regno, il Friuli e la Sicilia, vi si possano dare la mano, collegando i loro interessi.

Tutto il Veneto orientale guadagnerà da quest'opera, che promuoverà in esso anche nella sua parte bassa quella attività che vi regnava ai tempi delle grandi città romane che vi ebbero sede e che furono distrutte dai barbari, per cui quella fertile zona si andò impaludando e fu fino ai nostri giorni resa malsana, ma ora progredirà di gran passo, costituendo così anche una gran forza per la Nazione.

**Corte d'assise.** Ieri cominciò il processo contro Maria Narduzzi di Cosseano, imputata d'infanticidio. I testi sono circa 30 più due periti.

**Morta per emorragia.** Giustina Bertuzzi, serva nella famiglia d'un pubblico funzionario, rimasta gravida in seguito a illecita relazione, l'altra sera abortiva ed in causa di una fortissima emorragia cessava di vivere.

Venuta l'autorità giudiziaria a cognizione della cosa, fece trasportare il cadavere della defunta nella sala delle sezioni cadaveriche al Cimitero, per fare le opportune investigazioni.

**Per vendetta.** Giovanna Picinini di Azzano Decimo, penetrata clandestinamente nell'abitazione di Matteo Vian, ruppe vetri, stoviglie e lucerne, causandogli un danno di L. 30.

La causa di questi atti viene attribuita a vendetta.

**Chi li ha perduti.** Furono rinvenuti e depositati presso il Municipio di Udine, Sez. IV i seguenti oggetti: Un biglietto di Stato, tre rasoi, un involto contenente denaro.

**Esercizio abusivo.** Dai Carabinieri di Mortegliano fu messa in contravvenzione Leonarduzzi Maria, la quale esercitava abusivamente l'arte ostetrica.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Minerva.

Una nuova commedia di Cavallotti è sempre un avvenimento importante per i teatri, e si può essere certi che quando viene rappresentata, il pubblico vi accorre numeroso.

Ciò succedette pure ieri sera al nostro Minerva.

**Agatodemon.** (il demonio buono) è un signore che abita Roma, si chiama Antonio Gorani e da solo si dà il sopraddetto nomignolo. Da giovane era in Società con un certo Carletti, birbante matricolato, ed insieme contribuirono a rovinare un tale Artesi, il quale ultimo finì col suicidarsi.

Gli anni passarono e il Carletti, fattosi arditamente avanti, diventa speculatore e giornalista, va in tutte le società, ed è stimato, inchinato e temuto. Aldo Artesi, figlio dell'infelice suicidato e giornalista onesto, smaschera nel suo giornale il Carletti, ma questi con cinismo ributtate, nega tutto ed anzi presenta querela di diffamazione contro l'autore dell'articolo. Un altro giornalista e Artesi, che si sono battuti per quest'affare, domandano un giurì d'onore.

Solamente Gorani potrebbe presentare documenti diffamatori contro Carletti, il quale, ciò sapendo, va dal suo antico socio e lo prega di non usare del suo diritto.

Gorani dice: io sono un demonio, ma questa volta voglio essere un buon demonio, e se ho contribuito a rovinare il padre, non voglio però calunniare il figlio. Egli presenta dunque i documenti; il giurì proclama Aldo Artesi un perfetto gentiluomo e pienamente giustificato le sue accuse contro Carletti, che a sua volta ritira la querela, pagando le spese e una penale.

Questo è in succinto l'argomento, intorno al quale si svolgono altri episodi dell'immane eterno femminino.

La commedia si svolge con interesse, dialogo spigliato e vivace, situazioni drammatiche bellissime. V'è in qualche punto un po' di pesantezza e stracchiatura, che sono compensate ad usura dalle altre molte scene piene di vita.

Gli atti 1° e 3° passano alquanto freddi, ma il 2°, il 4° e il 5° sono degni dell'autore dell'*Alcibiade*; il IV. specialmente, è stupendo.

Dicesi che Cavallotti, abbia voluto affigurare sotto il tipo di Carletti un noto giornalista, che ne ha fatte di ogni colore, e che fu lasciato da ministri senatori e deputati.

L'esecuzione andò molto bene, specialmente da parte dei signori Pietriboni (Antonio Gorani), Barsi (co. Renzo di Alvaro), Beltramo (Carletti).

Questa sera (ore 8.30) *serata d'addio*. Molto opportunamente si replica *Agatodemon*.

Speriamo una piena.

Per questa sera i palchi costano L. 4. **Artisti morti** — A Monza, il baritone Giovanni Corsi che per un ventennio fu una delle celebrità di cartello. Per il Corsi, Verdi ha scritto il *Rigoletto*. Il Corsi cantò parecchie volte alla Scala con gran successo. Da vari anni egli si era ritirato in una sua villa a Monza.

A Bologna è morto il tenore cav. Emilio Naudin, parmigiano, che ebbe molti successi. Egli adoperava nel canto, felicemente, il falsetto. Nel 1865 egli pel primo all'*Opera* di Parigi interpretò la parte di Vasco di Gama nell'*Africana*.

**Nuova compagnia drammatica.** Pasta, il capo comico che dopo aver messo da parte, con un recente viaggio in America molte migliaia di lire, aveva annunciato che si sarebbe per sempre ridotto a vita privata, ritornerà col nuovo anno drammatico, alle scene, proprietario e direttore di una compagnia *monstre*.

Di essa faranno parte l'astro sorgente Tina di Lorenzo, già scritturata con la compagnia Marini e alla quale pagò, per lo scioglimento, una penale di 12 mila lire; il cav. Garzes, il Russo e la Giovannina Aliprandi.

**Programma musicale** che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Un evviva » Arnhold
2. Sinfonia « Promessi Sposi » Ponchielli
3. Valzer « Germania » Czibulka
4. Finale « Romeo e Giulietta » Marchetti
5. Finale II « Aida » Verdi
6. Polka « Carillon » Meirechi

**Nervi e sangue.** — Sono i nervi! Che volete fare? Per i nervi, non v'è proprio da far nulla! Per i nervi bisogna rassegnarsi. Queste e simili espressioni, medici e profani ripetono tutti i giorni a chi si duole di sofferenze, benché non ben determinate, però reali. Il male intanto abbandonato a sé stesso cresce, giganteggia, si fa irreparabile. L'organismo si abbatte, l'intelligenza si offusca, il sofferente si fa triste, ha in odio la vita! Ora è logico indagare le cause nella maggior parte di queste malattie indeterminate. I nervi sono nutriti e vitalizzati dal sangue: se dunque il sangue è vizioso, qual meraviglia che i nervi ne risentano tristemente nella loro funzionalità? È logico questa. Curare il sangue, depurarlo dai principii eterogenei — ed il male dei nervi sparirà.

— È una verità innegabile. — Il depurativo che ha sopra tutti gli altri il vanto perché composto di soli succhi vegetali senza mercurio, è lo sciroppo di Parigina composto dal dott. Giovanni Mazzolini. Per questa sua virtù ebbe dal Governo il più grande dei premi cioè la medaglia d'oro al merito. — Vendesi presso il suo stabilimento Chimico, via Quattro Fontane 18, al prezzo L. 9 la bottiglia, per una cura coesistono per lo meno tre bottiglie.

Deposito in UDINE presso la farmacia Gommessatti — TRIESTE, farmacia Prediani, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

**Una specialità austriaca.** — Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. s. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Gommessatti, Giuseppe Girolami e Francesco Conelli.

## Telegrammi

### Il viaggio del Principe di Napoli

**Etsemiadin, 6.** — Ieri è giunto il Principe di Napoli; visitò la cattedrale di San Gregorio apostolo degli armeni. Visitò la tesoreria, la biblioteca, il convento, l'accademia. Si recò poscia al palazzo Dattolico ove il patriarca gli regalò una magnifica croce in oro guarnita in brillanti con un pezzo della vera croce. Il Principe di Napoli ringraziò, e disse che non dimenticherà mai l'accoglienza avuta ad Etsemiadin. Dopo il pranzo offertogli nel palazzo patriarcale, il Principe è ripartito per Erivan. Telegrafano da Tiflis in data d'oggi: Il Principe di Napoli è giunto stamane. Egli rimarrà qui fino al 10 corr. per visitare la città ed i dintorni.

**Le manifestazioni operaie in Francia.** Parigi, 7. Gli scioperi continuano nel Nord. A Tourcoing 25,000 operai sono disoccupati. A Rochamps, presso Belfort, una panetteria è stata completamente saccheggiata.

A Lione è stata scoperta una fabbrica clandestina di dinamite.

Nelle filature De Surmont, a Tourcoing, furono commessi gravi disordini. Molti operai vennero arrestati.

Una riunione fu tenuta ad Alai da 500 minatori della Roche-Belle. Fu votato all'unanimità la continuazione dello sciopero.

Gli scioperanti reclamano il 25 per

cento d'aumento sul salario ed il licenziamento del direttore.

Inoltre pretendono che i consiglieri della Cassa di soccorso, siano scelti fra gli operai.

La riunione si sciolse al grido di *Viva lo sciopero!*

Gli scioperi del dipartimento del Nord assumono un aspetto assolutamente rivoluzionario. Si afferma che furono gli agitatori belgi quelli che lo fecero scoppiare.

Le trattative fra padroni e operai rimangono finora sterili. Il governo manda colà continuamente dei rinforzi di truppa.

### Una goletta perduta

**Napoli 7.** Mancano notizie della goletta Filomena, partita il 24 gennaio da Pozzano e diretta a Napoli con carico di carrubbe, sotto il comando del capitano Forace. L'equipaggio era di sette marinai ed un mozzo.

### La fabbrica «Singer» distrutta dal fuoco

**Nuova York 7.** Ieri un terribile incendio distrusse completamente la fabbrica Singer, dove si producevano le conosciutissime macchine da cucire. La fabbrica era stabilita a Elisabet (New Jersey). I danni superano un milione di dollari vale a dire circa cinque milioni di lire. Oltre tremila operai sono rimasti senza lavoro.

### Italiani condannati

**Marsiglia 7.** Il Tribunale condannò a pene varianti da 6 giorni e 3 mesi di carcere 31 italiani, arrestati per i disordini del 19. maggio.

### Ospitale dei pazzi incendiato.

**New-York, 6.** — Un grande incendio distrusse il manicomio di Longuepointe (Quebec). Si teme che vi sieno cento vittime.

## MUNICIPIO DI UDINE

### LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine  
Giovedì 1 maggio 1890.

GRANAGLIE		
Granoturco	L. 11.75	11.50 All'ett.
Cinquantino	» 9.50	» —
Giallone	» 12.25	» —
Gialloncino	» 12.50	» —
Segala	» 13.—	» —
Orzo briliato	» 26.—	» —
Frumento	» 18.—	» —
Lupini	» 6.—	» 5.—

### SEMENTI

Erba Spagna, al chil.	L. 1.20, 1.60
Trifoglio	» 0.75, 0.90
Altissima	» 0.65, 0.70

### FOGLIA DI GELSO

In foglia al chil.	L. 0.45 0.30
Con bacchetta	» —

### UOVA.

Uova	L. 5.— 4.50 al cento
------	----------------------

### POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.05 a 1.15 al
Poll.	» 1.10 a 1.15 »

### FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno dell'Alta	I qual. L. 4.40 4.70 Al quint.
Fieno della Bassa	I » 2.80 3.10 »
Fieno della Bassa	II » 3.40 3.60 »
Erba medica	I » 2.40 2.60 »
Erba medica	II » 4.50 4.75 »
Paglia da foraggio	» 0.00 0.00 »
Paglia da lettiera	» 3.70 3.80 »

### fuori dazio con dazio

Legna tagliata	L. — — L. 2.30 2.45
in stanga	» — — » 2.10 2.25
Carboni di legna	» — — » 6.80 7.15

### BURRO.

Burro del piano al chil.	L. 1.70
Burro del monte	» 1.80

## DISPACCI DI BORSA

### VENEZIA 7 maggio

R. 1. 1 gennaio 96.35	Londra 3 m. s. v. 25.20
» 1 luglio 94.18	Francese a vista 101.—

### Valute

Pezzi da 20 franchi	da — a —
Banconote Austriache	da 215 a —
Fiorini Austriaci d'argento	da — a —

### FIRENZE 7 maggio

Nap. d'oro	— A. F. M. 717.50
Francese	101.10 Banca T. —
Az. Mar.	— Credito Mob. 546.—
Londra	25.25 Rendita Ital. 96.47

### BERLINO 7 maggio

Berlino	161.50 Lombardo 56.50
Austriache	94.40 Italiano 94.40

### LONDRA 6 maggio

Inglese	98 3/16 Spagnuolo —
Italiano	94 1/2 Turco —

### Particolari

### VIENNA 7 maggio

Rendita Austriaca (carta)	89.40
Idem (arg.)	89.85
Idem (oro)	110.
Londra 11.83	— Nap. 20.15 1/2

### MILANO 7 maggio

Rendita Italiana 96.30	— Serali 96.25 —
Napoleon d'oro	— » 20.13

### PARIGI 7 maggio

Chiusura Rendita Italiana 93.02	
Marchi l'uno 125	

OTTAVIO QUARENGO, gerente responsabile.

N. 522 di Prot.

Provincia di Udine

## COMUNE DI FORNI DI SOPRA

### Avviso di concorso

A tutto 31 Maggio corrente resta aperto per un triennio il concorso alla condotta medica-chirurgica-ostetrica consorziale tra i due Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto colla residenza in Forni di Sopra.

La popolazione dei due Comuni cui il professionista deve indistintamente prestare l'assistenza, ammonta a 3444 abitanti, con avvertenza che li due paesi sono di facile accesso essendo situati sulla strada Nazionale, colla distanza però di 9 chilometri l'uno dall'altro.

Lo stipendio è a piena cura senza alcun'altro compenso ed è fissato in L. 3600,00 annue.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze d'aspirio al Municipio di Forni di Sopra corredate dai requisiti di Legge entro il predetto termine.

La nomina è di spettanza dei Consigli comunali dei due Forni pella durata di cui sopra e l'eletto assumerà le sue mansioni entro giorni 15 dalla partecipazione di nomina, e dovrà poi uniformarsi alle prescrizioni portate dal Capitolo d'onori ostensibile nelle ore d'ufficio presso il Municipio di Forni di Sopra.

Dalla Residenza Municipale

Forni di Sopra, addì 1, Maggio 1890.

Il Sindaco

L. CHIAP

## RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso  
Istituita nell'anno 1836  
Società Anonima per Azioni  
Capitale versato Lire 4,000,000  
SEDE DI VENEZIA

### ANNUNZIA

di aver attivato anche per corrente anno  
L'ASSICURAZIONE  
DEI PRODOTTI CAMPESTRI  
CONTRO I DANNI  
della

## GRANDINE

La Compagnia Riunione Adriatica di Sicurtà assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno quindici giorni dopo la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

### LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

ha Agenzie Principali e Mandatarie in tutta Italia

### ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del fulmine;

Assicurazioni per il rischio locativo, per il ricorso dei vicini per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corrispondenza di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza, Dotati - miste e a termine fisso, Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal sig. **Brida Ing. Carlo** è situato in Via Daniele Manin n. 21, Portone S. Bartolomeo.

### UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

La sottoscritta ditta avvisa la sua numerosa clientela che, per l'entrante stagione, trovasi fornita di un ricco e variato assortimento di parasoli, tutta novità, da L. 3.50 a L. 25, nonché di un copioso assortimento di ventagli dei più recenti formati e disegni, bastoni d'ogni qualità, parapoggia di seta da L. 3,75 a L. 20.

Tiene pure un assortito deposito di oggetti di valigeria e di tela incerata.

Non si teme concorrenza né per la qualità, né per i prezzi.

LAVARINI e GIOVANNETTI

## SOCIETÀ ANONIMA

### Assicurazioni a premio fisso

## CONTRO LA GRANDINE

con sede in Milano — via Bassano Porro, 8

Capitale sociale L. 4,000,000

Capitale versato » 1,200,000

Questa nuova Società, sorta sotto i più favorevoli auspici, col concorso di numerosi proprietari e coltivatori di fondi, per esercitare l'assicurazione dei prodotti campestri

con risarcimento integrale dei danni cagionati dalla percossa della Grandine.

### AVVISA

che dà principio alle sue operazioni nel mese di Aprile 1890.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Cagnola Nob.** Commendatore **Carlo**, Senatore del Regno *Presidente*

**Bargoni** Commendatore **Angelo**, Senatore del Regno *Vice Presidente*

**Ratti Cav.** **Giuseppe** Segretario

**Basso** Commendatore **Ugo**

**Da Zara Cav.** **Giuseppe**

**Fallic** Conte Commendatore **Leopoldo**, Deputato al Parlamento

**Revedin** Conte **Muggero**

**Tivoli Cav.** Ufficiale **Federico**

**Visconti Venosta Nob.** Commendatore **Giovanni**

**Well Weiss** Barone **Giuseppe**.

### SINDACI EFFETTIVI

**Peloso Cav.** **Matteo**, della Ditta Bancaria

« Peloso Mora Grillo & C. »

**Pesaro Cav.** Ingegnere **Carlo**

**Scalari Cav.** **Gaetano**.

### SINDACI SUPPLEMENTI

**Crespi** Reghizzo **Avv. Andrea** —

**Erreza** Ing. **Adolfo**.

### DIREZIONE

**Pontremoli** Ing. **Pio**, Direttore.

In UDINE rivolgersi ai Signori

**Fratelli GIRARDINI** Rappresentanti

delle « Assicurazioni Generali »

e della « Società Anonima di Assicurazioni a premio fisso contro la Grandine » con Ufficio in Via della Posta numero 28.

## ACQUA

## SALSO-JODO-BROMICA DI ABANO

(DETTA DEL RAGAZZINI)

usata e vivamente raccomandata dalla Clinica medica dell'Università di Padova specialmente nel *Linfaticismo*, *Rachitide* e *Sorofolia dei bambini*, nella *Gotta*, *Renella*, *Dermatosi croniche* e nel *Gozzo*.

Prezzo Cent. 80 la bottiglia

Deposito presso la Farmacia **Filippuzzi, Girolami e Comessatti** Udine.

## AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace a fuoco continuo per calce, con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà e per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poiché spenta, non rimane il



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obiegth Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## ORARIO DELLE FERROVIE

## Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per Venezia
D	2.55	Cormons - Trieste
O	3.20	Venezia
O	3.45	Pontebba
O	7.45	Pontebba
M	7.50	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	Cormons - Trieste
O	8.05	S. Daniele (dalla stazione)
M	9.05	Cividale
O	10.35	Pontebba
M	11.05	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	Cormons
D	11.15	Venezia
M	11.25	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per Venezia
M	1.02	Palmanova - Portogruaro
M	2.05	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	Cividale
O	3.40	Cormons - Trieste
O	4.10	Pontebba
O	5.24	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	Venezia
O	5.54	Pontebba
D	6.10	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.15	Cormons - Trieste
D	8.20	Venezia
M	8.24	Cividale

## Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da Trieste - Cormons
O	2.24	Venezia
M	7.31	Cividale
D	7.40	Venezia
O	8.45	S. Daniele
M	9.02	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	Pontebba
O	10.05	Venezia
M	10.22	Cividale
O	10.57	Trieste - Cormons
D	11.04	Pontebba

Ore pomeridiane

L	12.35	da S. Daniele
O	12.35	Trieste - Cormons
M	12.50	Cividale
M	3.10	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	Venezia
O	3.27	S. Daniele
M	4.19	Cormons
O	5.06	Cividale
O	5.10	Pontebba
D	5.42	Venezia
O	7.27	S. Daniele
O	7.28	Pontebba
M	7.33	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	Trieste - Cormons
D	8.12	Pontebba
M	11.05	Venezia

NE. — La lettera D significa Diretto —  
la lettera O omnibus — la lettera M Misti.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE  
FERRO - CHINA - BISLERI

Milano Via Savona, 16 - FELICE BISLERI - Via Savona, 16, Milano

## BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di Ferro sciolto

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue.

Da prendersi prima dei pasti od all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.



Depositar: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

EMULSIONE  
SCOTTD'OLIO PURO DI  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.  
È il rimedio più razionale, perfetto ed efficace  
per la cura dell'ETISIA, SCROPOLA, BRONCHITE, RA-  
PIEDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola, e  
malattie estenuanti in genere, quali la RAGU-  
LETTA ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOR-  
e RHEUMATISMI negli adulti.  
È un portentoso ricostituente. Non ha rivali  
rinvigorende degli organismi deboli o delicati, e  
cura ed alimenta allo stesso tempo.  
I medici di tutti i paesi la ordinano per i bellis-  
simi risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore  
gradevole di essa ne facilita la digestione.  
È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice  
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

## DEPOSITO

## DI BIRRA

della Premiata Fabbrica

## FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

## FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE  
E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

## DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

## HUNYADI JANOS

Casa Hermann-Lachapelle **J. Boulet e C. S.**  
PARIS - 31-33 Rue Boissard - PARIS  
Médaille d'Or de la Légion d'Honneur 1889  
Médaille d'Or de l'Exposition Universelle 1889  
Médaille d'Or de l'Exposition Universelle 1900  
**APPARECCHI CONTINUI**  
PER LA FABBRICA DELLE SIFONI GASOSE  
DIPLOMATI SOCIETÀ MASSE - VINI SPUMANTI  
L'uso franco dei prospecti dettagliati

ACQUA SALLÈS  
**ACQUA SALLÈS**  
Non più Capelli Bianchi!  
Con quest'Acqua meravigliosa progressiva  
ed istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridon-  
dare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba,  
il primitivo loro colore, con una o due appli-  
cazioni e senza alcun preparativo né lavatura.  
Risultato garantito da più di 30 ANNI di successo ogni crescente  
Ogni bottiglia L. 7.  
Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*  
ACQUA SALLÈS

**VANZETTI**  
VERA POLVERE DENTIFRICIA  
preparata dal  
Chimico-Farmacista  
**G. ZOJA**  
Questa polvere è un rimedio effi-  
cace, per preservare i denti dalla carie;  
neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti;  
da freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari  
all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come  
la più efficace e la più a buon mercato.  
Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.  
Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

**NON ACQUISTATE**  
nessuna Acqua per la testa senza  
aver prima sperimentato l'  
**ACQUA DI CHININA**  
preparata  
dai Fratelli RIZZI - Firenze  
Preferibile alle altre siccome: l'ac-  
qua più tonica, antipelluculare ed ingie-  
nica; rigeneratrice e conservatrice  
dei **CAPELLI**.  
Prezzo L. 1.50 la bottiglia  
Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi  
del *Giornale di Udine*

ANTICA  
FONTE  
**PEJO**  
ACQUA  
FERRUGINOSA  
Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881.  
e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.  
L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la  
più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la  
meglio sopportata dai deboli. L'Acqua di Pejo oltre essere priva  
di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno  
di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a  
di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei do-  
lori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie,  
palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.  
Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Far-  
macisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'eti-  
chetta, e la capsula con impresso l'Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.  
Il Direttore C. Borghetti

**CERONE AMERICANO**  
Tintura in Cosmetico.  
Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a  
quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre  
che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più  
comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo  
di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.  
Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la  
quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge  
in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante  
astuccio lire 3.50.  
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.  
**BRUNITORE**  
istantaneo